



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

**PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA PER LA REALIZZAZIONE DEL “SISTEMA INFORMATIVO
TERRITORIALE DEI BENI PAESAGGISTICI E IDENTITARI DELLA REGIONE SARDEGNA”**

CUP E21H16000020002

CIG 6734925BEB

CHIARIMENTI

CHIARIMENTO n. 1

DOMANDA: In merito alla procedura in oggetto si prega di voler chiarire se, onde favorire la più ampia partecipazione di soggetti economici, a soddisfazione del requisito di partecipazione e.1 (cfr. disciplinare par. 3 pag. 9) possa essere indicato un servizio analogo a quelli oggetto dell'appalto, non collaudato definitivamente, ma in corso di svolgimento, per cui nel periodo previsto sono stati prodotti verbali di avanzamento lavori (relazioni di SAL) della stazione appaltante ed emesse le relative fatture per un importo complessivamente superiore ai € 450.000,00 richiesti.

RISPOSTA: Nel disciplinare di gara al paragrafo 3 (pag. 9) lett. e) è richiesto espressamente di: *“aver realizzato e collaudato positivamente con enti pubblici (verifica di conformità) o privati, nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione della presente procedura, servizi corrispondenti o analoghi a quelli oggetto dell'appalto – con descrizione sintetica del servizio eseguito, del soggetto committente, dell'importo e del periodo di esecuzione – costituiti da:*

1. *n. 1 servizio di sviluppo software per la realizzazione di sistemi informativi web based per la gestione di informazioni alfanumeriche e spaziali per un importo complessivo non inferiore a € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) IVA esclusa*
2. *OMISSIS”.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

Pertanto è necessario che - nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione della presente procedura - il servizio corrispondente o analogo a quello oggetto dell'appalto sia stato sottoposto positivamente non solo a verifiche intermedie ma a verifica finale attraverso il rilascio del collaudo positivo/verifica di conformità.

CHIARIMENTO n. 2

DOMANDA: Con riferimento al par. 3 lett. e) del disciplinare di gara, si chiede se in caso di fornitura di servizio analogo a quello oggetto dell'appalto fornito allo stesso cliente e commissionato attraverso più contratti/ordini/atti aggiuntivi suddivisi nell'ultimo triennio, è ammissibile sommare gli importi dei vari contratti/ordini/atti aggiuntivi per il raggiungimento di € 450.000,00 iva esclusa considerando che si tratta di un unico servizio fornito complessivamente allo stesso Ente.

RISPOSTA: Il par. 3 lett. e) del disciplinare stabilisce *“aver realizzato e collaudato positivamente... servizi corrispondenti o analoghi a quelli oggetto dell'appalto costituiti da :*

- *n. 1 servizio di sviluppo software per la realizzazione di sistemi informativi omissis per un importo complessivo non inferiore a € 450.000,00 IVA esclusa”.*

Pertanto, è possibile cumulare gli importi dei contratti/ordini/atti aggiuntivi, stipulati col medesimo Ente, purchè gli stessi si riferiscano ad un unico servizio.

CHIARIMENTO n. 3

DOMANDA: Si chiede se in caso di RTI, il requisito di cui al paragrafo 3, lett. e) punto 2 del Disciplinare di gara debba essere posseduto sia dall'impresa mandataria che dalla mandante oppure è sufficiente che sia soddisfatto da una delle due.

RISPOSTA Il par. 4 del disciplinare di gara prevede che *“Il requisito di cui al paragrafo 3 lettera e).2 deve essere posseduto dal RTI/Consorzio nel suo complesso”.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

Pertanto tale requisito può essere posseduto anche solo da una delle imprese costituenti il RTI/Consorzio (mandante o mandataria).

CHIARIMENTO n. 4

DOMANDA: Al punto 8.5. 1 del Capitolato tecnico (Allegato 1) viene riportato:

“Alla data del 18 aprile 2016, il numero dei beni rimanenti da rilevare è pari a 4969 (4824 beni paesaggistici + 145 beni identitari): l'elenco dei beni non ancora oggetto di copianificazione, suddiviso per Comune, è riportato in Addendum I. Il numero dei beni oggetto del servizio viene fissato in misura pari a 2.000 (duemila) unità”

Si chiede di voler specificare se i beni oggetto di attività di rilievo e “schedatura” siano effettivamente solo 2000 (secondo un elenco da stilarsi da parte del Direttore dell'esecuzione e concordato con l'Amministrazione) e se questi beni individuati rappresentino il totale dei beni da trattare all'interno dei servizi oggetto di appalto per i primi 365 giorni.

Si chiede inoltre di voler specificare se i Comuni oggetto delle future attività (quelli tra i quali saranno individuati i 2000 beni sopra citati) siano quelli non evidenziati in colore giallo all'interno dell'elenco di cui al documento Addendum I (allegato 1A).

Si chiede infine l'eventuale esistenza di un elenco di beni con delle consistenze “presunte” degli stessi, al fine di poter meglio pianificare le attività ricognitive e di rilevazione:

RISPOSTA: Per quanto riguarda la prima parte del quesito, si conferma quanto previsto dal Capitolato tecnico al paragrafo 8.5.1, il numero totale di beni oggetto del servizio di “Rilevazione, importazione e caricamento dei dati da rilevare”, descritto al paragrafo 8.5, viene fissato in misura pari a 2000 (duemila) unità, durante i 365 giorni naturali e consecutivi di esecuzione dell'appalto di cui paragrafo 4 del Capitolato tecnico.

Si precisa che il numero totale dei beni da rilevare alla data del 18 aprile 2016, è pari a 4969 come indicato nel paragrafo 8.5.1 del Capitolato Tecnico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

Per quanto riguarda la seconda parte del quesito, si conferma che i Comuni nei quali ricadono i beni oggetto del servizio di cui al paragrafo 8.5 sono quelli non evidenziati in giallo nell'Addendum I (Allegato 1A).

Si precisa che l'individuazione specifica dei Comuni sui quali dovrà essere svolta l'attività avverrà secondo quanto previsto al paragrafo 8.5.1.

Per quanto riguarda la terza parte del quesito, relativa alla eventuale esistenza di *“un elenco di beni con delle consistenze presunte degli stessi”*, si rimanda al Repertorio del Mosaico 2014, approvato con DGR n. 39/1 del 10 ottobre 2014, i cui riferimenti on line sono indicati al paragrafo 17.1 *“Riferimenti online”* del Capitolato tecnico (Allegato 1).

CHIARIMENTO n. 5

DOMANDA: Nel disciplinare di gara, art. 3 *“Requisiti di partecipazione”* a pagina 8 si afferma che: *“ Ferme restando le modalità di presentazione delle offerte di cui oltre, ai fini dell'ammissione alla gara le imprese concorrenti, a pena di esclusione, devono possedere i seguenti requisiti:.....*

e) aver realizzato e collaudato positivamente con enti pubblici (verifica di conformità) o privati, nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione della presente procedura, servizi corrispondenti o analoghi a quelli oggetto dell'appalto – con descrizione sintetica del servizio eseguito, del soggetto committente, dell'importo e del periodo di esecuzione – costituiti da:

- 1. n. 1 servizio di sviluppo software per la realizzazione di sistemi informativi web based per la gestione di informazioni alfanumeriche e spaziali per un importo complessivo non inferiore a € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) IVA esclusa;*
- 2. n. 1 servizio di rilevazione e sistematizzazione di informazioni spaziali vettoriali e relativi attributi alfanumerici su beni culturali e paesaggistici”.*

Si chiede alla stazione appaltante di specificare se per *“ultimo triennio antecedente la pubblicazione della presente procedura”* è corretto considerare il triennio fiscale 2013-2014-2015.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

RISPOSTA: Per “*ultimo triennio antecedente la pubblicazione della presente procedura*” si intende il periodo compreso tra il giugno 2013 ed il giugno 2016 (mese di pubblicazione della gara).

CHIARIMENTO n. 6

DOMANDA: In riferimento alla procedura in oggetto, si chiede se la cauzione provvisoria deve essere pari al 2% dell'importo complessivo posto a base d'asta pari a € 850.000,00 iva esclusa, oppure deve essere calcolato sull'importo stimato complessivo pari a € 1.275.000, iva esclusa.

RISPOSTA: La cauzione provvisoria deve essere pari al 2% dell'importo posto a base d'asta pari a € 850.000,00, iva esclusa.

CHIARIMENTO n. 7

DOMANDA: Con riferimento alla procedura in oggetto, si espongono i seguenti quesiti:

8.5.2 Caratteristiche cartografiche

Al fine della sua individuazione cartografica il bene dovrà essere rappresentato mediante layers puntuali e poligonali ottenuti da un rilievo topografico di dettaglio.

I dati cartografici relativi al bene (coordinate del bene e area di sedime) dovranno essere rilevati con le seguenti modalità:

- *dato rilevabile direttamente da cartografia numerica alla scala non superiore a 1:500/1000 (nel caso di cartografia realizzata sulla base delle specifiche tecniche nella versione pubblicata dalla Regione Sardegna) con precisione massima relativa alla scala 1:500; in questo caso, al fine di predisporre un dato geometricamente corretto è necessario realizzare una procedura, in ambiente GIS, di controllo topologico da descrivere in relazione al software utilizzato;*
- *dato da rilevare con strumenti GPS (con compensazione delle coordinate da stazione a terra) o con stazione totale.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

In ogni caso dovrà essere adottato il sistema di riferimento geodetico costituito dalla realizzazione ETRF2000 - all'epoca 2008.0 - del Sistema di riferimento geodetico europeo ETRS89, materializzato dalla Rete Dinamica Nazionale (RDN) e rappresentazione conforme UTM.

Possiamo intendere che sia utilizzabile anche il rilievo eseguito nell'ambito dell'appalto RAS per la realizzazione del DB2k e quindi procedere al rilievo topografico solo laddove non disponibile la copertura aerea?

8.5.3 Materiale da consegnare al termine delle attività di rilevazione

L'Aggiudicatario, oltre il caricamento dei dati sul SIT BPI, dovrà produrre e consegnare una banca dati contenente tutte le informazioni raccolte ed elaborate per ogni bene, in particolare:

- a. rappresentazione cartografica di dettaglio del bene, mediante shapefile delle coordinate baricentriche e dell'area di sedime, ottenuti come specificato al paragrafo 8.5.2;*
- b. restituzione su file KML dell'area di sedime, in scala idonea alla rappresentazione, con riconoscimento effettuato anche tramite l'ausilio di applicazioni software di terze parti che permettano di visualizzare fotografie aeree e satellitari della Terra con un dettaglio molto elevato.*

Per il punto a.

- si intende che la consegna dovrà essere in formato SHP di quanto rilevato per via aerofotogrammetrica o topografica al punto 8.5.2?

Per il punto b.

- si intende che il salvataggio dovrà essere in formato KML del poligono dell'area di sedime rilevato per via aerofotogrammetrica o topografica al punto 8.5.2?
- nel caso si richieda la restituzione dell'area di sedime per via aerofotogrammetrica o comunque digitalizzazione da ortofoto utilizzando sw di terze parti (tipo autocad, arcmap o simili?) si intende come sostitutiva di quanto indicato nel punto 8.5.2? Si fa notare come la precisione di tale attività sia inferiore a quanto prescritto nel punto 8.5.2 (cartografia alla scala 1:500/1:1000 o rilievo GPS), ma coerente con l'utilizzo delle immagini aeree prodotte nell'ambito della realizzazione del DB2k come da noi interpretato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

8.3 Produzione del software

L'aggiudicatario dovrà realizzare il sistema richiesto attraverso lo sviluppo di un applicativo software, anche attraverso la personalizzazione di uno o più prodotti esistenti.

Si intende che debbano essere modificati applicativi sviluppati ad hoc per l'amministrazione o invece ci si riferisce a generici prodotti opensource disponibili?

Nel primo caso, si richiede di specificare quali siano gli applicativi da modificare.

RISPOSTA: La risposta al primo quesito "8.5.2 *Caratteristiche cartografiche*" è negativa, in quanto, come stabilito dal Capitolato tecnico i dati cartografici relativi al bene dovranno essere rilevati con le seguenti modalità:

- dato rilevabile direttamente da cartografia numerica alla scala non superiore a 1:500/1000 ...*omissis*;
- dato da rilevare con strumenti GPS (con compensazione delle coordinate da stazione a terra)*omissis*.

Si precisa, inoltre, che sono escluse tutte le scale superiori a 1:1000 quali a titolo esemplificativo le scale 1:2000, 1:5000.

Relativamente al secondo quesito "8.5.3 *Materiale da consegnare al termine delle attività di rilevazione*":

- per il punto a del quesito:

"Si intende che la consegna dovrà essere in formato SHP di quanto rilevato per via aerofotogrammetrica o topografica al punto 8.5.2?" la risposta è affermativa, in quanto il Capitolato tecnico prevede la "rappresentazione cartografica di dettaglio del bene, mediante shapefile delle coordinate baricentriche e dell'area di sedime, ottenuti come specificato al paragrafo 8.5.2". Si precisa che il Capitolato Tecnico non prevede tra le modalità di rilevazione il rilievo aerofotogrammetrico. Si veda anche la risposta al quesito precedente.

- per il punto b del quesito, prima parte:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

“Si intende che il salvataggio dovrà essere in formato KML del poligono dell’area di sedime rilevato per via aerofotogrammetrica o topografica al punto 8.5.2?” la risposta è negativa, in quanto il Capitolato tecnico non prevede il salvataggio in formato KML del poligono rilevato come previsto al paragrafo 8.5.2.

Infatti, per “restituzione su file KML dell’area di sedime, in scala idonea alla rappresentazione, con riconoscimento effettuato anche tramite l’ausilio di applicazioni software di terze parti che permettano di visualizzare fotografie aeree e satellitari della Terra con un dettaglio molto elevato”, si intende il riconoscimento del poligono dell’area di sedime, “anche tramite l’ausilio di software di terze parti” avendo come sfondo “fotografie aeree o satellitari della terra con un dettaglio molto elevato” e la sua restituzione su file KML.

- per il punto b del quesito, seconda parte:

“Nel caso si richieda la restituzione dell’area di sedime per via aerofotogrammetrica o comunque digitalizzazione da ortofoto utilizzando sw di terze parti (tipo autocad, arcmap o simili?) si intende come sostitutiva di quanto indicato nel punto 8.5.2? Si fa notare come la precisione di tale attività sia inferiore a quanto prescritto nel punto 8.5.2 (cartografia alla scala 1:500/1:1000 o rilievo GPS), ma coerente con l’utilizzo delle immagini aeree prodotte nell’ambito della realizzazione del DB2k come da noi interpretato” la risposta è negativa, in quanto nel Capitolato tecnico non è previsto che la restituzione dell’area di sedime in formato KML si intenda come sostitutiva delle modalità di rilevazione di cui al paragrafo 8.5.2. Si veda anche la risposta al punto b del quesito, prima parte.

Relativamente al terzo quesito “8.3 *Produzione del software*”

Relativamente alla prima parte del quesito “Si intende che debbano essere modificati applicativi sviluppati ad hoc per l’amministrazione” e nel caso “si richiede di specificare quali siano gli applicativi da modificare” la risposta è negativa in quanto non previsto nel Capitolato Tecnico.

Relativamente alla seconda parte del quesito “o invece ci si riferisce a generici prodotti opensource disponibili”? si conferma quanto indicato nel Capitolato Tecnico al paragrafo 8.3 “l’aggiudicatario dovrà realizzare il sistema richiesto attraverso lo sviluppo di un applicativo software,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

anche attraverso la personalizzazione di uno o più prodotti esistenti” si precisa che per prodotti esistente si intende prodotti esistenti sul mercato, a mero titolo esemplificativo si può fare riferimento alle tecnologie indicate al punto 1, lettera e, del par. 7.2.3 “Requisiti non funzionali”

CHIARIMENTO n. 8

DOMANDA: Con riferimento al disciplinare di gara, par. 3 “Requisiti di partecipazione”, lettera e)1 e e)2, ai fini del possesso dei requisiti citati, si richiede di confermare che sia corretta la seguente interpretazione: il possesso dei requisiti risulta assolto, anche nella seguente ipotesi: la mandataria possiede per il 100% il requisito di cui alla lettera e)1 e la mandante il 100% del requisito di cui alla lettera e) 2 e che sempre in tale misura risulta complessivamente assolto il possesso dei requisiti in misura maggioritaria da parte della mandataria.

RISPOSTA: Il paragrafo 4 del disciplinare di gara prevede che il requisito di cui al par. 3 lett. e). 1, debba essere posseduto:

“nell’ipotesi di raggruppamento o consorzio ordinario da costituirsi o aggregazione di imprese di rete, dall’impresa mandataria...”.

Pertanto tale requisito è assolto se posseduto dall’impresa mandataria al 100%.

Il paragrafo 4 del disciplinare prevede inoltre che *“Il requisito di cui al paragrafo 3 lettera e).2, debba essere posseduto dal RTI/Consorzio nel suo complesso”.*

Pertanto tale requisito può essere posseduto anche solo da una delle imprese costituenti il RTI/Consorzio (mandante o mandataria)

CHIARIMENTO n. 9

DOMANDA: Con riferimento al disciplinare di gara par. 3 “Requisiti di partecipazione”, lett. e).2, si richiede di confermare che, ai fini della comprova del requisito citato:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di Committenza

la produzione di una “Attestazione di regolare esecuzione del servizio, a norma dell’art. 325 del DPR 207/2010” riferito ad un progetto analogo, (che oltre ad essere regolarmente eseguito risulta anche fatturato e quietanziato), sia sufficiente a comprovare sia la regolare esecuzione, sia il collaudo/verifica di conformità con esito positivo del progetto medesimo.

Inoltre, essendo tale progetto stato eseguito nell’ambito di un contratto più vasto che prevede ulteriori servizi, si richiede di confermare che:

pur non disponendo dello svincolo della cauzione prestata a garanzia delle attività contrattuali, che sarà svincolata 12 mesi successivi alla fine dell’esecuzione dell’intero contratto, l’attestazione di cui sopra resta valida ai fini della prova del requisito.

RISPOSTA: Si conferma che la produzione di un’attestazione di regolare esecuzione rilasciate ai sensi del vigente art. 325 del DPR 207/2010, emessa dal direttore dell’esecuzione e confermata dal responsabile del procedimento, sia sufficiente a dimostrare il possesso del requisito previsto dal disciplinare di gara par. 3 lett. e) 2.

Si conferma, inoltre, che il mancato svincolo della cauzione prestata a garanzia delle attività contrattuali, non rileva ai fini della dimostrazione del possesso del requisito.